IL TIRRENO
Martedì 31 ottobre 2000

IL FUTURO DEL TEATRO

# Un «cuore» per il Persio Flacco

## *Carte Blanche si propone per la direzione artistica*

di Cecilia Cecchi

**VOLTERRA. Nero su bianco una proposta per far vivere tutto l'anno il teatro Persio Flacco, e tutte le attività d'arte ad esso collegate. L'ha presentata Carte Blanche all'Accademia dei riuniti, che del teatro è la proprietaria. Ora il regista, e spirito motore di Carte Blanche, Armando Punzo (*nella foto in alto*) attende la convocazione da parte del Seggio. «La riapertura del Persio Flacco - spiega subito Punzo - pone il problema della vita e del futuro della struttura che non deve correre il rischio di essere vissuta come un contenitore vuoto, riempita di volta in volta di iniziative, senza una strategia a lungo termine, e una direzione artistica che la sappia valorizzare e far conoscere anche fuori Volterra».**

Estate 2000, la Compagnia della Fortezza in «Macbeth»

In cosa consiste questo **progetto di gestione**, per sommi capi. «Si potrebbe assicurare - conferma Punzo - una gestione e una **presenza qualificata** nel Persio Flacco che lo renda un centro di promozione teatrale e culturale riconosciuto a livello regionale, nazionale e internazionale. Diventerebbe un modo - prosegue - per **avvicinare al teatro**, allo spettacolo dal vivo i giovani, e il più largo pubblico possibile con programmazioni di alta qualità, che tengano conto delle diverse esigenze culturali della città. Da non dimenticare l'**ospitalità per le prove** a grandi nomi del teatro della musica e della danza, che assicurerebbero a Volterra un ritorno sia per l'utilizzo della manodopera degli artigiani locali, che con una promozione d'immagine delle anteprime di spettacoli, che ci verrebbero a pesare un terzo del costo effettivo». Centrale resta l'idea di garantire la casa del teatro alla **pluralità delle realtà culturali** della zona. «Siamo convinti - aggiunge Punzo - che l'unico modo giusto per gestire un teatro è che il teatro sia vissuto da tutta la città. Rendendo, nello stesso tempo, il giusto tributo

*Punzo illustra l'idea al Seggio della Accademia dei riuniti*

di protagonismo all'**Accademia dei riuniti** che non perderebbe affatto la sua centralità, la sua funzione. Anzi proprio affidando la gestione a una struttura professionale che sappia valorizzare il teatro, sottraendolo al rischio dell'improvvisazione, l'Accademia avrebbe un ritorno di immagine che ne esalterebbe il ruolo». E sul fronte delle **sponsorizzazioni**? «A fianco del Comune e degli altri enti - risponde Punzo - crediamo che la Fondazione Cassa di Risparmio e la Cassa, che hanno già investito nella ristrutturazione, dovrebbero essere sponsor privilegiati. Assicureremmo un assoluto, doveroso e meritato ritorno d'immagine».

**Gestione, residenza e direzione artistica** del Persio Flacco: ruolo che sembrerebbe ideale per Carte Blanche, anche secondo l'assessore per la Cultura Pietro Cerri: «Visto che all'associazione - commenta in proposito - era toccato l'onere e l'onore di inaugurare il neoritrovato teatro, dopo il lungo restauro, con un cartellone salutato da un grande successo. E quest'anno si propone un ancora più ampio e differenziato carnet nel genere e nelle proposte, da Paolo Poli all'operetta. Sempre - dice ancora Cerri - a stretto contatto con le più attive forze culturali locali, che da anni partecipano all'elaborazione di progetti culturali sia durante la stagione invernale che durante l'estate col festival Volterrateatro, e che sono divenute un elemento fondamentale nel modello di gestione teatrale sul territorio. Bisogna porsi la domanda se sia opportuno prolungare la vita di Volterrateatro, che anche nel 2000 ha ospitato nomi del teatro e della musica tra cui il Premio Nobel Dario Fo, Benvenuti o Bregovic - e conclude -, a dodici mesi all'anno».

Lo scopo dunque sarebbe quello di un grande progetto teatrale, concreto, nato da una lunga esperienza, e radicato su tutto il territorio.

Il Premio Nobel Dario Fo

L'attore Paolo Poli

IDENTIKIT

## Punzo e la città: legame d'amore

**VOLTERRA.** Basta leggere il curriculum per capire cosa lega così strettamente Volterra ad Armando Punzo. Nato a Cercola (Na) nel 1959, inizia la sua attività a Napoli nel 1978 con spettacoli di strada. Nel 1983 si trasferisce a Volterra dove arriva per partecipare al progetto «Pratiche in attesa di teorie» del gruppo Internazionale L'Avventura.

Un brevissimo ritorno a Napoli e poi il trasferimento definitivo in Toscana. Tra le altre cose organizza per la città di Volterra, incontri, convegni, manifestazioni culturali, spettacoli, e animazione per bambini e per le scuole. Nel 1987 fonda **Carte Blanche**. Lo stesso anno firma la regia di «Etty» da «Diario 1941-1943» di Etty Hillesum, presentato alla prima edizione di Volterrateatro diretta da **Vittorio Gassman**. Nel 1988 inizia a lavorare con i detenuti del carcere di Volterra e fonda la **Compagnia della Fortezza**.